

IRRE Sicilia - Convegno: Giornata Europea delle Lingue - Enna 25.09.2006

PER UN (RI)LANCIO DELL'EDUCAZIONE LINGUISTICA: LA SFIDA DELLA COMPETENZA PLURILINGUE

Luciano Mariani

L'introduzione di una seconda o anche di una terza lingua straniera in un curriculum, e la presenza di più lingue materne in classi sempre più multietniche, hanno importanti implicazioni sia per la lingua straniera già insegnata sia per la stessa lingua italiana. Di fronte ad una possibile frammentazione di orari e programmi, si fa sempre più urgente la necessità di un'integrazione degli apprendimenti linguistici in vista di un effettivo e concreto *plurilinguismo*.

Cosa significa insegnare e imparare più lingue? Cosa cambia nelle procedure di insegnamento, ma ancor prima nella mente di chi impara, in conseguenza di un'esposizione simultanea a più lingue? In un vero plurilinguismo, che non sia soltanto la compresenza di più lingue in quanto "materie scolastiche", diverse lingue e diverse culture si integrano e interagiscono fino a formare una competenza unica – quella *competenza di azione comunicativa plurilingue e pluriculturale* auspicata dal Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Una persona bilingue non è semplicemente la somma di due persone monolingui. L'esperienza di apprendere e usare una seconda, un terza, una quarta lingua oltre alla lingua materna, cambia profondamente l'intero sistema linguistico organizzato nella mente: non solo e non tanto in termini di quantità, cioè di conoscenze e abilità che si aggiungono, come in un vaso da riempire, a quelle precedenti, ma proprio in termini di qualità globale del sistema.

La sfida più grande è quella del trasferimento tra lingue. Per sfruttare a fondo questi processi di integrazione comunque operativi nella mente di chi impara, è necessario che tutti gli insegnanti dell'area linguistica riescano ad individuare i diversi ambiti su cui intervenire. Si tratta in concreto di facilitare il trasferimento di

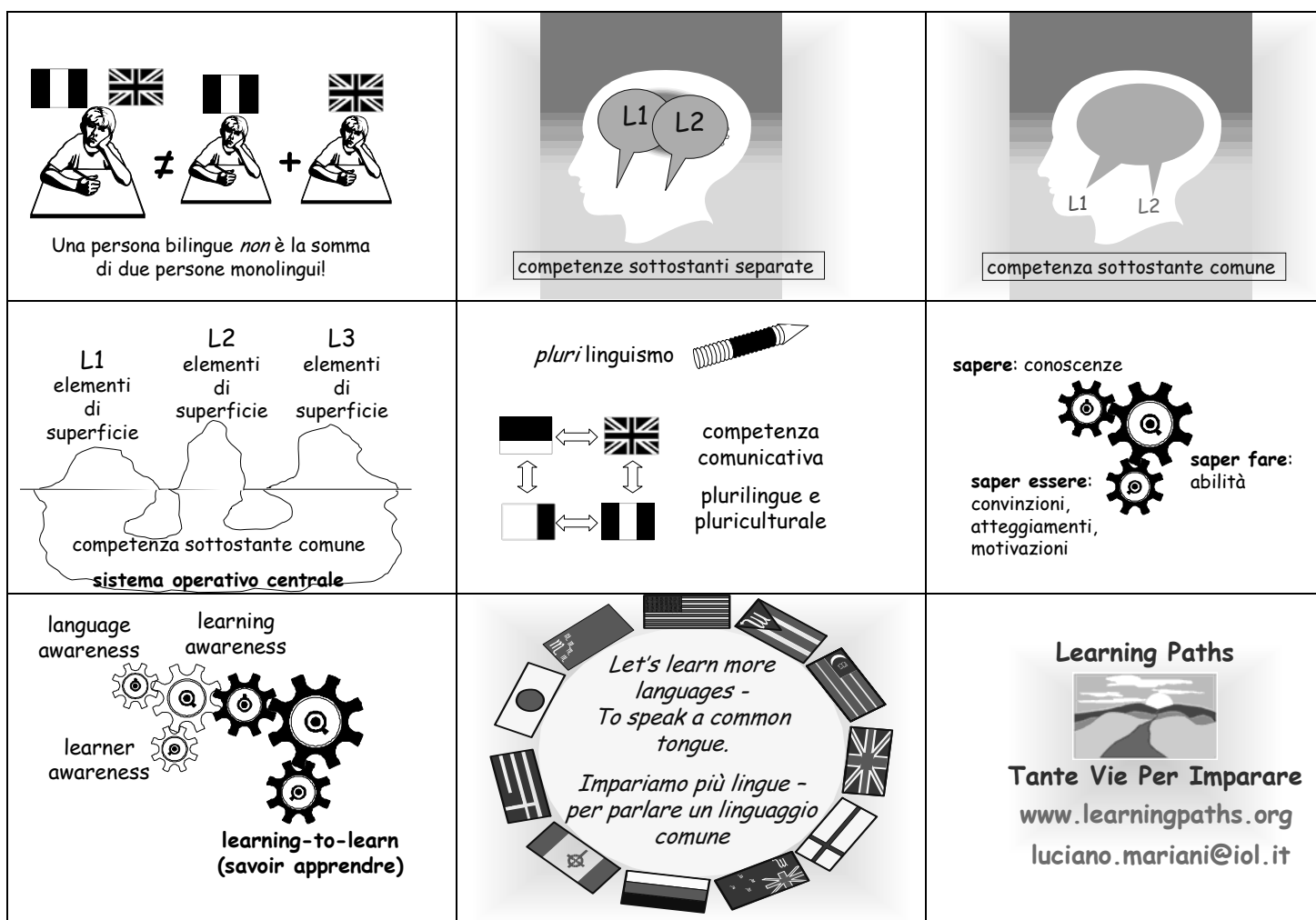
- *conoscenze*, sia specifiche, cioè relative alle singole lingue, sia generali, cioè relative al fenomeno "lingua" nel suo complesso: un lavoro di *language awareness*, di consapevolezza dei fenomeni linguistici;
- *abilità*, cioè capacità di utilizzare le conoscenze in modo strategico per risolvere problemi: un lavoro di *learning awareness*, di consapevolezza di che cosa può facilitare o ostacolare l'apprendimento, delle strategie che si possono mettere in atto;
- e infine, *convinzioni e atteggiamenti*, cioè la disponibilità ad apprendere, affettiva quanto cognitiva: un lavoro di *learner awareness*, di consapevolezza, da parte del singolo studente, dei propri punti di forza e di criticità, del proprio profilo dinamico personale, unico e irripetibile, di persona che impara.

Il trasferimento è alla base del *saper apprendere*. Mettere in moto meccanismi di questo tipo significa creare qualcosa di più della somma delle singole parti: il sapere, il saper fare e il saper essere creano una nuova competenza, che è quella del *saper apprendere* – l'obiettivo più ambizioso, ma irrinunciabile, che oggi possa e debba porsi qualunque sistema formativo.

Formarsi significa condividere. Lavorare tra colleghi dell'area linguistica per un curriculum realmente plurilingue implica dunque innanzitutto, ben prima del confrontare metodologie, attività didattiche e materiali, un condividere conoscenze, convinzioni e atteggiamenti nei confronti di ciò che si insegna e di come lo si insegna.

“Chi apprende una lingua straniera o seconda e la relativa cultura non cessa di essere competente nella propria madrelingua e nella cultura ad essa associata. E la nuova competenza non è del tutto indipendente dalla precedente. L'apprendente non acquisisce semplicemente due modi distinti di agire e di comunicare. Chi apprende una lingua diventa *plurilingue* e sviluppa *interculturalità*.”

Quadro Comune Europeo di Riferimento, edizione italiana, pag. 55



”Learning an L2 is not just the adding of rooms to your house by building an extension at the back: it is the rebuilding of all internal walls.”

“Apprendere una seconda lingua non equivale ad aggiungere delle stanze alla propria casa costruendo un’aggiunta sul retro: è la ricostruzione di tutte le pareti interne.”

Vivian Cook, “Using the First Language in the Classroom”, *Canadian Modern Language Review*, Volume 57, No. 3, March 2001 .

Alcuni suggerimenti bibliografici e riferimenti Internet

- 1999. *Living Together in Europe in the 21 st Century: The Challenge of Plurilingual and Multicultural Communication and Dialogue*. Graz, European Centre for Modern Languages, www.ecml.at
- BERTOCCHI D. 1999. "Non Solo Italiano: Per un'Educazione Linguistica Integrata verso l'Europa", *Lingua e Nuova Didattica*, Vol. XXVIII, No. 4.
- CANDELIER M. 2004. *Janua Linguarum – The Gateway to Languages. The Introduction of Language Awareness into the Curriculum: Awakening to Languages*. Graz, European Centre for Modern Languages, www.ecml.at
- CARLI A. (a cura di) 2001. *Aspetti Linguistici e Culturali del Bilinguismo*. Milano, Franco Angeli.
- COOK, V.J. (ed.) 2002. *Portraits of the L2 User*. Clevedon, Multilingual Matters
- CORREA M. *Literacy, Metalinguistic Awareness and Multi-Competence*. University of Arizona. www.u.arizona.edu/~maite/phd/metalinguistic.pdf
- COSTE D. *La Notion de Compétence Plurilingue*. www.eduscol.education.fr/D0033/langviv-acte3.htm
- CUMMINS J. 2001. "Instructional Conditions for Trilingual Development", *International Journal of Bilingual Education and Bilingualism*, Vol. 4, No. 1. www.multilingual-matters.net/beb/004/0061/beb0040061.pdf
- CUMMINS J. 2005. *Teaching for Cross-Language Transfer in Dual Language Education: Possibilities and Pitfalls*. Istanbul: Bogazici University. www.achievementseminars.com/Seminar_Series_2005_2006/readings/tesol.turkey.pdf
- CURCI A.M. *Educazione Plurilingue: Percorsi*. Puntoedu, Indire. <http://puntoeduri.indire.it/formazione/dl59/>
- DESIDERI P. (a cura di) 1995. *L'Universo delle Lingue. Confrontare Lingue e Grammatiche nella Scuola*. Firenze, La Nuova Italia.
- HAWKINS E. 1999. "Foreign Language Study and Language Awareness", *Language Awareness*, Vol. 8, No. 3&4, www.jaling.ecml.at/pdfdocs/hawkins.pdf
- HUFEISEN B., NEUNER G. (ed.) 2004. *The Plurilingualism Project: Tertiary Language Learning – German after English*. Graz, European Centre for Modern Languages, <http://www.ecml.at>
- LAVINIO C. 1997. *Il Plurilinguismo nel Curricolo*. Sperimentazione della seconda lingua straniera nella scuola media - Ministero della Pubblica Istruzione. Piacenza, 22-24 aprile 1997.
- MARIANI L. 2000. "Saper Apprendere: Verso la Definizione di un Curricolo Esplicito", *Lingua e Nuova Didattica*, Vol. XXIX, No. 4.
- MARIANI L. 2004. "Learning to Learn with the CEF" in Morrow K. (ed.), *Insights from the Common European Framework*. Oxford, University Press.
- MAY S., HILL R., TIAKIWAI S. 2004. *Bilingual/Immersion Education: Indicators Of Good Practice*. New Zealand Ministry of Education. www.minedu.govt.nz/web/downloadable/dl9712_v1/bilingual-education.pdf
- MURPHY S. *Second Language Transfer During Third Language Acquisition*. New York: Columbia Univ. <http://journals.tc-library.org/index.php/tesol/article/viewPDFInterstitial/23/28>

Siti Internet

- <http://jaling.ecml.at>

Il progetto *Janua Linguarum* del Centro Europeo delle Lingue Moderne di Graz ha sviluppato modelli di *language awareness/éveil au langage*.

- www.eurocom-frankfurt.de/

Il progetto EuroCom *I sette setacci* si propone di promuovere la competenza ricettiva sfruttando gli elementi di parentela tra le lingue.

- www.ecml.at/mtp2/LEA/HTML/LEA_E_mat.htm

Il progetto *Language Educator Awareness* si propone di sviluppare la consapevolezza plurilingue e pluriculturale nella formazione degli insegnanti di lingue.

- www.coe.int/t/dg4/linguistic/Schoollang_EN.asp.html

Il progetto *Languages of School Education* intende esaminare finalità, risultati, contenuti, metodi e approcci per le lingue di istruzione nei curricula europei, e le loro relazioni con le lingue straniere.

- www.lexically.net/ala/

Association for Language Awareness.